



© Ti-Press

La crisi si farà sentire sul preventivo 2021 e dei prossimi anni

Lugano è una città sorprendente, ANCHE AI TEMPI DEL COVID-19

DI MICHELE FOLETTI*



© Ti-Press

Di questi tempi non è facile pensare al futuro con positività e fiducia, ma occorre guardare ai prossimi anni dell'ente pubblico per capire cosa fare e cosa proporre. E questo sguardo verso il futuro lo devono avere

anche i Comuni, gli enti più vicini ai cittadini, ma anche i più fragili perché in balia di decisioni prese a livelli istituzionali superiori (Cantone e Confederazione). Non è facile perché le incognite sono tante e il loro effetto imponderabile.

Ma ci abbiamo provato nella maniera più seria e analitica possibile scoprendo, ancora una volta, una città sorprendente in positivo, capace di far fronte alle contingenze negative con uno spirito di solidarietà che alcuni potrebbero non credere esista in una città che conta 65.000 abi-

tanti, cresciuta aggregando realtà diverse. Invece, ci siamo resi conto che l'immenso patrimonio legato al volontariato (oltre 700 associazioni cittadine) è sempre attivo e non è per forza legato alla realtà dei vecchi Comuni (ora quartieri), ma è teso ad aiutare chi ha bisogno indipendentemente se vive o meno vicino a casa. E per queste realtà sociali, sportive e culturali, stiamo studiando un piano di aiuti mirati per fare in modo che possano avere una continuità, anche se probabilmente a marce ridotte.

È evidente – spero non solo a me – che se si vuole aiutare chi viene in soccorso di chi ha bisogno, occorre che la città possa avere le risorse per aiutare chi aiuta. Nell'allestimento del preventivo per il 2021 abbiamo voluto capire bene quali saranno gli effetti del Coronavirus sull'economia cittadina attesi dalle nostre imprese e dai nostri contribuenti. Abbiamo incontrato e ascoltato coloro che generano con le loro imposte la grande maggioranza del gettito

fiscale, coloro che ci forniscono i mezzi per poter continuare ad essere una città solidale che aiuta chi ha bisogno.

Ci siamo rapportati con un tessuto economico formato da persone serie che certamente fanno gli interessi dei propri azionisti o i loro interessi, ma che non si sottraggono alla propria responsabilità sociale soprattutto in questo periodo, anche perché riconoscono il lavoro fatto dal Municipio in questi anni per ridare solidità alla città, imponendo qualche sacrificio a tutti.

Un preventivo equilibrato

Il Municipio ha approvato un preventivo per il 2021 frutto di analisi ragionate e non di immotivata emozione: il che non è stato facile in questo periodo. Ogni giorno abbiamo sollecitazioni di ogni tipo dal Consiglio comunale, che chiede – sperando di fare del bene – di fare, disfare, spendere, investire, creare, distruggere, colorare o annerire con il



Nelle foto:

- 1-2** La politica cittadina sta concentrando i suoi sforzi anche sul ripopolamento del centro cittadino, svuotato di vita nelle ore serali, quando chiudono le attività commerciali, le banche e gli uffici.
- 3** La città ha deciso di investire molto sull'offerta culturale che ha il suo epicentro nel LAC.
- 4** L'ultima edizione del Longlake Festival Lugano si è rimodellata per fare fronte alle restrizioni pandemiche ma mai come quest'anno è stata apprezzata da cittadini e turisti, proseguendo oltre i canonici mesi estivi di luglio e agosto, fino a tutto settembre, con un ricco cartellone di proposte.

pensiero di sconfiggere in questo modo gli effetti economici e sociali della pandemia. Il Municipio di Lugano ha sempre detto che l'azione comunale deve essere sussidiaria a quella degli altri enti superiori, seguendo una catena di competenze chiara: Confederazione, Cantoni e poi i Comuni. Ognuno facendo la sua parte nel proprio ruolo.

La Confederazione lo ha fatto e anche la nostra città ha rispettato i suoi obblighi, mentre il Cantone sembra stia scaricando parte delle sue responsabilità sugli altri partner: vedremo l'evolversi della situazione.

Tutto sommato, questo atteggiamento pragmatico ci ha portato a presentare un preventivo per il prossimo anno assolutamente sostenibile, nonostante un disavanzo di gestione che si situa a meno 20 milioni, dovuto soprattutto alla dimi-



nuzione del gettito fiscale, ma che non opera tagli nella socialità, nell'educazione, nella promozione dell'occupazione e nel trasporto pubblico (settori dove, anzi, aumenta il suo impegno).

Messo su un po' di grasso, nonostante le critiche

Certo, questi 20 milioni di disavanzo avranno effetti sul bilancio, ma – tutto sommato – possiamo permetterceli perché negli scorsi anni siamo riusciti a rimettere più o meno in sesto le finanze.

Abbiamo portato il capitale proprio a circa 110 milioni (più o meno come quello del Cantone) e, quindi, ciò ci permetterà di compensare il disavanzo per il prossimo anno; abbiamo diminuito i debiti a lungo termine con le banche di circa 100 milioni, cosa che ci consentirà comunque di tenere elevati gli investimenti senza sfiorare la fatidica soglia dei 1000 milioni di debiti con gli istituti bancari.

Ma tutto ciò non è stato facile, perché se come Municipio volevamo una città finanziariamente «curvy», il Consiglio comunale ha continuato a volerla «super slim»: ad ogni avanzo di esercizio diminuiva il moltiplicatore d'imposta.

Credo, ma non voglio essere presuntuoso, che il Covid-19 abbia dimostrato come la politica finanziaria del Municipio fosse quella più corretta, mentre l'atteggiamento piratesco del Consiglio comunale in

merito alle finanze fosse deleterio. Ma con il senno di poi sono tutti bravi.

Proattivi e non passivi per attirare nuovi contribuenti

Accertato che per il 2021 e per alcuni anni ancora la città sarà in grado di far fronte agli effetti controproducenti di questa crisi, occorre guardare più lontano. Dobbiamo riportare la gente a vivere nella nostra città, attirando persone in grado di creare economia, di spendere nei nostri negozi, nei ristoranti e pagare un po' di imposte. E questo, soprattutto, in modo tale da disporre dei mezzi per aiutare i luganesi più sfortunati che non ce la fanno ad arrivare a fine mese e ai quali dobbiamo dare delle risposte offrendo delle opportunità per il futuro. Ma, per poterlo fare, dobbiamo disporre di mezzi finanziari.

In questo senso, stiamo mettendo a punto alcune operazioni promozionali che andranno a sottolineare la qualità di vita nella nostra città, la sicurezza che garantisce in senso lato la piacevolezza di viverci, la vivacità dell'offerta culturale che si è palesata anche durante le restrizioni pandemiche, nella speranza che la solita politica della contrapposizione – che contraddistingue il Consiglio comunale – non affossi tutto.

* municipale a Lugano e responsabile del Dicastero consulenza e gestione

